

# RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 2017 DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRALE

(Legge 28 gennaio 1994, n.84 come da ultimo modificata con Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n.169)

Il bilancio consuntivo per l'esercizio 2017 che si sottopone all'approvazione degli Organi competenti, è il primo relativo alla gestione del nuovo Ente "Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale" istituito con decreto legislativo n.169 del 4.8.2016 recante "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di cui alla Legge 28 gennaio 1994, n.84, formalmente costituito con decorrenza gennaio 2017.

- Il Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n.169, recante "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di cui alla Legge 28 gennaio 1994, n.84, in attuazione dell'art.8, comma 1, lettera f), della Legge 7 agosto 2015, n.124", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n.203 del 31 agosto 2016 (e vigente dal 15 settembre 2016), ha istituito le "Autorità di Sistema Portuali" (AdSP) in un numero di quindici, che subentrano, ove esistenti, alle Autorità Portuali e ne ha stabilito i compiti istituzionali, oltre alla competenza territoriale. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale (già Autorità Portuale di Ancona), estende le proprie competenze ai porti di Ancona, Falconara, Pescara, Pesaro, San Benedetto del Tronto (esclusa darsena turistica) e Ortona.

L'AdSP è Ente Pubblico non Economico di rilevanza nazionale ed è dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria ed è sottoposta ai poteri di indirizzo e vigilanza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La gestione contabile e finanziaria di ciascuna AdSP è disciplinata da un regolamento proposto dal Presidente della medesima Autorità, deliberato dal Comitato di Gestione e approvato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. Si applicano le disposizioni attuative dell'art.2 della Legge 31 dicembre 2009, n.196, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n.91. Il rendiconto della gestione finanziaria dell'AdSP è soggetto al controllo della Corte dei Conti.

Con nota n.27639 del 13 ottobre 2016 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, aveva fornito alcune indicazioni per la predisposizione dei bilanci previsionali per l'esercizio 2017, ovvero che in attesa di definire le nuove regole



contabili, al fine di assicurare la continuità e la funzionalità degli Enti, la redazione dei bilanci di previsione per l'anno 2017 dovevano tenere in considerazione le prescrizioni contenute nei rispettivi vigenti regolamenti di contabilità, salvo armonizzare, successivamente, le scritture contabili esistenti alle esigenze delle nuove strutture di sistema portuale, anche sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero delle Infrastrutture.

Tenuto conto che alla data di redazione del preventivo per l'anno 2017 le procedure concernenti la costituzione degli Organi della nuova AdSP non si erano ancora concluse e che, pertanto, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale non poteva ritenersi operativa, il predetto bilancio è stato predisposto con riferimento alla sola, preesistente, Autorità Portuale di Ancona.

Successivamente, a seguito della formale costituzione della AdSP, con l'insediamento dei nuovi Organi, la previsione 2017 è stata riformulata tenendo conto della nuova realtà ed è stata recepita in apposita nota di variazione.

Il processo di "armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche" previsto ed avviato dalla Legge 31 dicembre 2009, n.196, "Legge di contabilità e finanza pubblica" e dal successivo decreto attuativo del 31 maggio 2011, n. 91, richiamato dall'art.7, punto 8, del D.Lgs. 169/2016 istitutivo delle Autorità di Sistema Portuale, prevede:

- all'art.4 del citato Decreto Legislativo n. 91/2011 i seguenti passaggi:
  - comma 1) l'adozione da parte delle Amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria di un comune piano dei conti integrato, costituito da conti che rilevano le entrate e le spese in termini di contabilità finanziaria e da conti economico-patrimoniali redatto secondo comuni criteri di contabilizzazione
  - comma 3) l'adozione, su proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di uno o più regolamenti con i quali definire:
    - a) le voci del piano dei conti ed il contenuto di ciascuna voce
    - b) la revisione delle disposizioni di cui al DPR 97/2003
    - c) i principi contabili riguardanti i comuni criteri di contabilizzazione ai quali conformare i regolamenti di contabilità



Nell'ambito del processo di cui al comma 1) l'Autorità Portuale di Ancona è stata indicata (dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) ed ha aderito alla sperimentazione prevista dal DPR 4 ottobre 2013, n.132 recante "Regolamento concernente le modalità di adozione del Piano dei Conti Integrato delle amministrazioni pubbliche", che si è svolta durante l'anno 2014.

Dal 1° gennaio 2015, al termine della citata sperimentazione, il predetto Piano dei Conti Integrato è stato adottato dall'Ente che lo ha recepito già con la redazione del bilancio di previsione di tale esercizio finanziario.

Nell'ambito del processo di cui al comma 3), lettere b) e c), la medesima Autorità Portuale di Ancona, è stata indicata ed ha aderito alla seconda sperimentazione, prevista dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 1° ottobre 2013, n.75, recante "Sperimentazione della tenuta della contabilità finanziaria sulla base della nuova configurazione del principio della competenza finanziaria, ai sensi dell'art.25, comma 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91", della durata di un biennio a partire dall'esercizio 2015 e che si è conclusa con redazione del bilancio consuntivo per l'anno 2016.

Con Determina del Ragioniere Generale dello Stato del 20 dicembre 2016, è indicato che gli Enti in sperimentazione (Autorità Portuale di Ancona, Istituto Nazionale di Astrofisica, Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari e la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico):

- al termine del suddetto biennio di sperimentazione redigono il rendiconto del 2016 nel rispetto di quanto previsto dal Decreto 1° ottobre 2013
- a decorrere dal 1° gennaio 2017 redigono i bilanci secondo gli schemi previsti dalla disciplina contabile vigente e tutto ciò nelle more dell'entrata in vigore del regolamento di cui all'art.4, comma 3), lettera b), del Decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91, con facoltà di affiancare le procedure e gli schemi di bilancio e di rendiconto allegati al richiamato Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 1° ottobre 2013, in quanto coerenti con gli schemi previsti dal predetto regolamento
- gli importi registrati nel Fondo Pluriennale Vincolato confluiscono nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione.

L'Autorità Portuale di Ancona si è avvalsa della facoltà indicata nella determina del Ragioniere Generale dello Stato su indicata, continuando, tuttora, ad affiancare agli schemi previsti dalla disciplina vigente, quelli previsti dal predetto decreto 1° ottobre 2013.



A seguito di tutto quanto sopra, può ritenersi avviato, da parte dell'AdSP del Mare Adriatico Centrale, il processo di "armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche" - previsto dalla Legge 31 dicembre 2009, n.196, "Legge di contabilità e finanza pubblica" e dal successivo Decreto attuativo n.91 del 31 maggio 2011 - richiamato dall'art.7, punto 8, del D.Lgs. 169/2016 istitutivo delle Autorità di Sistema Portuale.

Con il Piano dei Conti Integrato di cui al DPR 132/2013 (adottato dal 1° gennaio 2015) le entrate e le spese sono esposte per natura economica. Per il raccordo delle voci previste dal Piano dei Conti Integrato con i capitoli del vigente schema di bilancio, articolato, invece, per finalità, è predisposto, altresì, l'allegato "Rendiconto finanziario gestionale annuale DPR 97/2003 - Circolare MEF 27/2015", dove per ciascun capitolo è indicata la corrispondente voce del Piano dei Conti Integrato. Nel predetto elaborato una medesima voce, può apparire indicata più volte, in relazione alle diverse finalità della stessa.

Le voci di entrata e di spesa, classificate secondo il nuovo Piano dei Conti Integrato, sono indicate, nella fase di gestione, fino al V° livello di dettaglio; al fine di consentire un raccordo delle predetti voci con i preesistenti capitoli del bilancio secondo gli schemi del DPR 97/2003 sono stati istituiti, ove necessario, ulteriori livelli di dettaglio (VI° livello) che, oltre a rappresentare le spese per finalità, consentono di verificare il rispetto dei limiti a cui talune spese sono soggette.

Continuano a trovare applicazione i seguenti principi contabili, in quanto recepiti dal Piano dei Conti Integrato adottato dall'Ente in via definitiva dall'esercizio 2015, seppur la sperimentazione della tenuta della contabilità finanziaria "potenziata", che li ha introdotti, si sia conclusa:

- nella contabilità finanziaria le entrate e le spese attinenti le attività commerciali sono registrate al lordo dell'Iva seppur fiscalmente rilevante (la contabilizzazione dell'Iva è effettuata nella contabilità separata tenuta secondo le norme fiscali)
- la contabilità finanziaria rileva solo, tra le entrate, l'eventuale credito Iva o, tra le spese, l'eventuale debito Iva. Il relativo accertamento è imputato all'esercizio di presentazione della richiesta di rimborso o di effettuazione della compensazione, mentre il relativo impegno è imputato all'esercizio in cui è presentata la dichiarazione o contestualmente al pagamento effettuato nel corso dell'anno di imposta
- la contabilizzazione in parte corrente del Trattamento di fine rapporto di lavoro per il personale dipendente (inquadrato, invece, nello schema di bilancio ai sensi del DPR 97/2003 fra le spese in conto capitale), comportando un disallineamento tra le spese correnti e tra le spese in conto capitale per il corrispondente importo.



La contabilizzazione del trattamento accessorio premiante per il personale dipendente, è effettuata, invece, secondo la disciplina previgente, ovvero secondo il criterio della competenza. In conseguenza di ciò, nel rendiconto 2017, risultano le somme relative a due trattamenti accessori premianti, ovvero quelle dell'esercizio 2016 liquidate nel 2017 (principio finanziaria potenziata) e quelle di competenza dell'esercizio 2017.

Con il bilancio 2017 è stata operata una diversa classificazione delle spese per missioni e programmi individuati ai sensi del DPCM 12 dicembre 2012, tenuto conto delle osservazioni pervenute dai Ministeri vigilanti, ovvero:

- le spese classificate fino all'esercizio 2016 nella missione 007 "Ordine pubblico e sicurezza" confluiscono nella missione 013 "Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto"
- le spese classificate fino all'esercizio 2016 nella missione 035 "Servizi per conto terzi e partite di giro" confluiscono nella missione 099 mantenendo la medesima denominazione

Entrambe le missioni (n.007 e n.035) continuano ad essere utilizzate limitatamente alla gestione dei residui fino al loro completo smaltimento.

In allegato è riportato il documento riepilogativo delle spese classificate per missioni e programmi (denominato "All.6 al Decreto 1° ottobre 2013").

Nello schema di bilancio 2017, redatto secondo il citato Decreto 1° ottobre 2013, pure allegato, la spesa è invece, già, classificata per missioni e programmi.

Nell'anno in esame sono state adottate tre variazioni di bilancio, di cui la 1^ a cura del Segretario Generale ai sensi dell'art.14, punto 3 e punto 4, del vigente Regolamento di Amministrazione e di Contabilità.



Il rendiconto 2017, secondo lo schema di bilancio redatto ai sensi del DPR 97/2003 (ovvero con il Trattamento di Fine Rapporto allocato fra le spese in conto capitale) presenta la seguente situazione:

### GESTIONE DI COMPETENZA

	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Consuntivo	Differenze (previs.def./consuntivo)
<b>Entrate</b>					
Entrate correnti	11.281.771	4.599.047	15.880.818	16.074.302	193.484
Entrate c/capitale	222.665	6.855.657	7.078.322	7.284.159	205.837
Entrate p. giro	1.149.100	200.000	1.349.100	1.282.268	-66.832
<b>Totale</b>	<b>12.653.536</b>	<b>11.654.704</b>	<b>24.308.240</b>	<b>24.640.729</b>	<b>332.489</b>
<b>Uscite</b>					
Uscite correnti	8.889.289	1.735.848	10.625.137	9.313.302	-1.311.835
Uscite c/capitale	26.470.081	1.797.889	28.267.970	4.369.126	-23.898.844
Uscite p. giro	1.149.100	200.000	1.349.100	1.282.268	-66.832
<b>Totale</b>	<b>36.508.470</b>	<b>3.733.737</b>	<b>40.242.207</b>	<b>14.964.696</b>	<b>-25.277.511</b>
Risultato finanziario esercizio 2017			-15.933.967	9.676.033	25.610.000
Avanzo di amministrazione al 1° gennaio 2017				95.139.053	
Eliminazione di residui attivi				8.358	
Eliminazione di residui passivi				6.620	
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2017				104.813.348	



Tale avanzo risulta vincolato/non disponibile, per euro 91.601.933, come meglio dettagliato nel "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione".

La parte disponibile dell'avanzo di amministrazione ammonta, pertanto, alla fine dell'esercizio in esame ad euro 13.211.415

Il rendiconto 2017, secondo l'articolazione delle voci del Piano dei Conti Integrato (ovvero con il Trattamento di Fine Rapporto allocato fra le spese correnti anziché fra le spese in conto capitale), presente, invece, la seguente situazione:



## GESTIONE DI COMPETENZA

	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Consuntivo	Differenze (previs.def./consuntivo)
<b>Entrate</b>					
Entrate correnti	11.281.771	4.599.047	15.880.818	16.074.302	193.484
Entrate c/capitale	222.665	6.855.657	7.078.322	7.284.159	205.837
Entrate p. giro	1.149.100	200.000	1.349.100	1.282.268	-66.832
<b>Totale</b>	<b>12.653.536</b>	<b>11.654.704</b>	<b>24.308.240</b>	<b>24.640.729</b>	<b>332.489</b>
<b>Uscite</b>					
Uscite correnti	9.039.289	1.735.848	10.775.137	9.369.681	-1.405.456
Uscite c/capitale	26.320.081	1.797.889	28.117.970	4.312.747	-23.805.223
Uscite p. giro	1.149.100	200.000	1.349.100	1.282.268	-66.832
<b>Totale</b>	<b>36.508.470</b>	<b>3.733.737</b>	<b>40.242.207</b>	<b>14.964.696</b>	<b>-25.277.511</b>
Risultato finanziario esercizio 2017			-15.933.967	9.676.033	25.610.000
Avanzo di amministrazione al 1° gennaio 2017				95.139.053	
Eliminazione di residui attivi				8.358	
Eliminazione di residui passivi				6.620	
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2017				104.813.348	

Quota vincolata euro 91.601.933, quota disponibile euro 13.211.415, come sopra.



## Inquadramento generale

Come di consueto, si ritiene, preliminarmente, di dover inquadrare la gestione dell'esercizio nello scenario legislativo che disciplina i contenuti dei bilanci degli Enti appartenenti al comparto della Pubblica Amministrazione, orientato al contenimento della spesa confermando le limitazioni già in vigore. Si rammenta, in particolare, che:

- il tetto di spesa per gli interventi di manutenzione agli immobili utilizzati dall'Ente, introdotto dall'art.2, comma 618, della Legge 244/07 (legge finanziaria 2008), come modificato dall'art.8 della Legge 30 luglio 2010, n.122, ammonta ad euro 54.600, (corrispondente al 2% del valore stimato dell'immobile utilizzato dall'Ente come determinato ai sensi del comma 620 del predetto art.2 della Legge 244/07), destinati, per l'anno in esame, per euro 25.000, alla manutenzione ordinaria e, per euro 29.600, alla manutenzione straordinaria. Ai sensi del comma 619 del citato art.2 della Legge 244/07, le spese sono registrate in due distinti capitoli di spesa appositamente istituiti, uno all'interno della U.P.B. 1.1 "Funzionamento" (di parte corrente) per gli oneri di manutenzione ordinaria ed uno all'interno della U.P.B. 2.1 "Investimenti (di parte in conto capitale) per gli oneri di manutenzione straordinaria.

Il successivo comma 623 del citato art. 2, stabilisce che le economie derivanti dall'applicazione dei commi sopra ricordati, rispetto all'ammontare delle spese sostenute nell'esercizio 2007 per le medesime finalità, devono essere versate al bilancio dello Stato. Dal momento, però, che nell'anno 2007 le corrispondenti spese ammontano complessivamente ad euro 19.145 e, quindi, inferiori ai limiti di spesa, non risultano versamenti da effettuare al bilancio dello Stato;

- permangono, inoltre, le limitazioni per:
  - le spese per le consulenze che devono essere contenute nella misura del 20% di quelle sostenute nell'anno 2009;
  - le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza che devono essere contenute nella misura del 20% delle corrispondenti spese sostenute nell'esercizio 2009 (al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali);
  - le spese per missioni nazionali e/o internazionali che devono essere contenute nella misura del 50% di quelle sostenute nell'esercizio 2009 (al netto delle spese connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari);
  - le spese per attività di formazione che devono essere contenute nel 50% delle corrispondenti spese sostenute nell'esercizio 2009;
  - le spese per sponsorizzazioni che non possono essere sostenute;



- le spese per autovetture e acquisto di buoni taxi che, ai sensi del D.L. 66/2014 (che ha sostituito il comma 2 dell'art.5 del D.L. 95/2012) devono essere contenute, a decorrere dal 1° maggio 2014, nella misura del 30% di quelle sostenute nell'anno 2011;
- le spese per consumi intermedi che devono essere contenute nell'importo derivante dall'applicazione, alle previsioni iniziali dell'esercizio 2012, della riduzione del 10% disposta dal D.L.95/2012 e del 5% disposta dal D.L.66/2014 delle corrispondenti spese sostenute nel 2010; per consumi intermedi devono intendersi le spese della categoria 3^ "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi" del titolo 1° delle uscite, ad esclusione delle spese per la tutela legale dell'Ente in giudizio, e incluse le spese di missione degli Organi e del personale dipendente, le spese di formazione e le spese di promozione a qualsiasi titolo sostenute; ne deriva che alcune spese già soggette alla falcidia imposta da preesistenti specifiche disposizioni devono essere ulteriormente ridotte perché considerate consumi intermedi o quantomeno devono essere ricomprese nella base per il calcolo delle limitazioni.

Le riduzioni disposte dalle norme su indicate vanno versate al bilancio dello Stato entro scadenze prestabilite, come si può evincere dalla apposita tabella più innanzi riportata.

Fra le somme da versare sono comprese quelle (euro 13.845) che fanno capo al D.L.112/2008, convertito dalla Legge 133/2008, seppur le relative riduzioni non siano più operanti.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati relativi alle spese oggetto di contenimento, secondo le indicazioni contenute nella nota prot.n.7701 del 20 marzo 2018, come rettificata con successiva nota prot.n.8232 del 26 marzo 2018, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per la:

Verifica del rispetto dei limiti di spesa

(tabella 1)

Spese per consulenze	
(art.6, comma 7, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n.122)	
a) Spesa 2009	euro 4.056
b) Limite di spesa 2017 (max 20%)	euro 811
c) Spesa effettuata nel 2017	euro 0
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2017 (a-b)	euro 3.245

Nota: con variazione compensativa lo stanziamento per l'esercizio 2017 destinato alle consulenze è stato trasferito alle spese di pubblicità.

(tabella 2)

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (1)	
(Art.6, comma 8, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n.122)	
a) Spesa 2009	euro 11.225
b) Limite di spesa 2017 (max 20%)	euro 2.245
c) Spesa effettuata nel 2017 (1)	euro 4.197
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2017 (a-b)	euro 8.980

(1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali.

Nota: con variazione compensativa, nello stanziamento per le spese di pubblicità è confluito, interamente, quello già destinato alle consulenze (euro 811). Il limite indicato nella tabella 2 è da intendersi, pertanto, pari ad euro 3.056 (2.245 + 811).



(tabella 3)

Spese per sponsorizzazioni		
(art.6, comma 9, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n.122)		
a) Spesa 2009	euro	0
b) Limite di spesa 2017	euro	0
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2017 (a-b)	euro	0

(tabella 4)

Spese per missioni nazionali e/o internazionali (2)		
(art.6, comma 12, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n.122)		
a) Spesa 2009	euro	7.013
b) Limite spesa 2017 (max 50%)	euro	3.506 (3)
c) Spesa effettuata nel 2017	euro	40.360 (2)
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2017 (a-b)	euro	3.507

(2) Al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari.

La somma indicata è riferita a missioni sostanzialmente obbligatorie e non discrezionali ed in particolare, quelle effettuate per la promozione delle attività crocieristiche (partecipazione all'Italian Cruise Day, partecipazione alla fiera "Transport Logistic di Monaco, partecipazione a convegni sulla portualità), quelle per la partecipazione ai consigli direttivi e alle riunioni dell'associazione di categoria (Assoporti), nonché a quelle connesse all'implementazione delle attività necessarie per il perseguimento degli obiettivi istituzionali e strategici affidati all'Ente in un momento di profonda trasformazione del sistema portuale italiano. Al riguardo, non è da trascurare l'impatto, sul limite di spesa in oggetto, dell'ampliamento delle competenze dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, rispetto a quelle della preesistente Autorità Portuale, che si estendono ai porti di Pesaro, Falconara, Ancona, San Benedetto del Tronto, Pescara e Ortona, su oltre 215 chilometri di costa.

(3) Limite ridotto ad euro 2.127,00 per effetto delle ulteriori riduzioni disposte dalla Legge 135/2012 e dalla Legge 89/2014 per i consumi intermedi di cui alla successiva tabella n.7

(tabella 5)

Spese per attività di formazione (art.6, comma 13, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n.122)		
a) Spesa 2009	euro	9.167
b) Limite di spesa 2017 (max 50%)	euro	4.583 (4)
c) Spesa effettuata nel 2017	euro	8.592 (5)
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2017 (a-b)	euro	4.584

(4) Limite ridotto ad euro 4.320,00 per effetto delle ulteriori riduzioni disposte dalla Legge 135/2012 e dalla Legge 89/2014 per i consumi intermedi di cui alla successiva tabella n.7

(5) Sono compresi impegni rinviati dall'esercizio 2016, di euro 2.883.

(tabella 6)

Spese per autovetture e acquisto di buoni taxi (art.6, comma 14, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n.122)		
a) Spesa 2009	euro	10.382
b) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2017 (20% spesa 2009)	euro	2.076
(art.15, comma 1, decreto-legge 24.4.2014, n.66, convertito dalla legge 23.6.2014, n.89)		
c) Spesa 2011	euro	5.771
c) Limite di spesa 2017 (max 30%)	euro	1.731
d) Spesa effettuata nel 2017	euro	9.713 (6)

I dati esposti si riferiscono a soli automezzi a servizio dell'Amministrazione e non tengono conto delle spese connesse all'utilizzo di altre due autovetture dedicate, invece, ai servizi di Security portuale che sono registrate fra gli oneri di gestione delle Security.

(6) Somma relativa a: manutenzioni e riparazioni, premi di assicurazione, noleggi, bolli di proprietà, carburanti, lavaggi. Nell'esercizio in esame è stata rottamata l'auto di servizio Alfa 156, anno di immatricolazione 2002, non più utilizzabile allo scopo di autovettura di rappresentanza, le cui condizioni non erano più in grado di garantire le misure minime di sicurezza e per la quale l'entità delle necessarie spese di manutenzione e riparazione non potevano più giustificarne il mantenimento in servizio. Al fine di poter disporre di una autovettura di servizio per gli spostamenti del personale tra la sede dell'Ente ed i porti rientranti nella competenza dell'Autorità di Sistema (Ancona e Falconara, Pesaro, San Benedetto del Tronto, Pescara e Ortona), si è provveduto all'acquisizione di una nuova auto di servizio, mediante noleggio a lungo termine, in possesso dei requisiti previsti per le autovetture di servizio in dotazione alle pubbliche amministrazioni.



(tabella 7)

Spese per consumi intermedi (11) (art.8, comma 3, decreto-legge 6.7.2012, n.95, convertito dalla legge 7.8.2012, n.135) (art.50, comma 3, decreto-legge 24.4.2014, n.66, convertito dalla legge 23.6.2014, n.89)		
a) Spesa prevista nel 2012	euro	634.797
b) Spesa sostenuta nel 2010	euro	574.614
c) Somma versata al bilancio dello Stato pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010	(7) euro	86.192
d) Limite di spesa 2017 (a-c)	euro	548.605
e) Spesa effettuata nel 2017	euro	891.667 *

(7) Nel calcolo, oltre alle voci contenute nella categoria "uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi", ad esclusione delle spese per il patrocinio legale dell'Ente, sono state considerate le spese relative alle missioni sia del personale dipendente che degli Organi di amministrazione e di controllo, le spese di formazione e quelle di promozione a qualsiasi titolo sostenute.

\* sono compresi impegni rinviati dall'esercizio 2016, di euro 11.187, mentre sono esclusi impegni rinviati all'esercizio 2018, per prestazioni da eseguire, di euro 3.299, confluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato.

(tabella 8)

Spese per manutenzione degli immobili utilizzati (art.2, commi 618-623 legge 244/2007, come modificato dall'art.8, legge 30 luglio 2010, n.122)			
a) Numero degli immobili	1	b) Valore degli immobili	euro 2.730.000
c) Limite di spesa (2%)			euro 54.600
d) Spesa effettuata nel 2017		per manutenzione ordinaria	euro * 15.698
		per manutenzione straordinaria	euro ** 12.586
		in totale	euro 30.984
e) Spesa effettuata nel 2007		per manutenzione ordinaria	euro 9.835
		per manutenzione straordinaria	euro 9.310
		In totale	euro 19.145
Eventuale differenza versata al bilancio dello Stato entro il 30.6.2017 (e-c)			euro 0

\* Sono compresi impegni rinviati dall'esercizio 2016, di euro 352, mentre sono esclusi impegni rinviati all'esercizio 2018, per prestazioni da eseguire, di euro 1.647.

\*\* Sono compresi impegni rinviati dall'esercizio 2016, di euro 1.168.



### Riepilogo dei versamenti all'Erario

Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.61, c.17, Legge n.133/2008, entro il 31.3.2017	Euro 13.845
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.8, c.3, Legge n.135/2012 pari al 10% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, entro il 30.6.2017	Euro 57.461
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.50, c.3, Legge n.89/2014 pari al 5% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, entro il 30.6.2017	Euro 28.731
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.6, c.21, Legge n.122/2010, entro il 31.10.2017	Euro 22.392

Si ritiene di rappresentare che l'applicazione, già dall'esercizio 2015, del principio contabile secondo il quale nella contabilità finanziaria, anche le spese attinenti le gestioni commerciali vanno registrate al lordo dell'Iva, può comportare il superamento dei tetti indicati nelle tabelle che precedono, in quanto il dato storico utilizzato per il calcolo degli stessi non comprende l'Iva sulle attività commerciali, rilevante ai fini fiscali e contabilizzata fino all'esercizio 2014 nelle partite di giro.

### Indici di bilancio (rapporti di risultato)

(Gli importi utilizzati per l'analisi sono desunti dalle voci di entrata e di spesa come classificate dal Piano dei Conti Integrato)

L'analisi contabile evidenzia i seguenti indici di bilancio:

- l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente è pari al 29,17%
- il grado di rigidità per costo del personale (cioè rapporto tra spese per il personale e le entrate correnti) è pari al 17,00%
- il grado di autonomia finanziaria (rapporto tra le entrate correnti, esclusi i trasferimenti, e l'ammontare delle entrate correnti) è pari al 98,43%
- il grado di dipendenza errariale (rapporto tra trasferimenti correnti ed entrate correnti) è pari al 1,57%
- il grado velocità di riscossione delle entrate correnti (rapporto tra l'ammontare delle entrate correnti riscosse e l'ammontare delle entrate correnti accertate) è pari all'89,87%
- Il grado di velocità di gestione spese correnti (rapporto tra l'ammontare dei pagamenti di parte corrente e l'ammontare degli impegni di parte corrente) è pari all'81,17%
- Il grado di smaltimento residui passivi di parte corrente (rapporto tra l'ammontare dei residui pagati e l'ammontare dei residui all'inizio dell'anno depurati delle eliminazioni) è pari al 92,87%
- Il grado di smaltimento residui attivi di parte corrente, con esclusione di quelli svalutati interamente (rapporto tra l'ammontare dei residui incassati e l'ammontare dei residui all'inizio dell'anno depurati delle eliminazioni) è pari all'76,33%



Per una analisi dettagliata, sia delle entrate che delle spese, si rinvia agli allegati schemi di bilancio ed in particolare a quello denominato

## "RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE ANNUALE DPR 97/2003 - CIRCOLARE MEF 27/2015"

contenente il raccordo tra i capitoli del Dpr 97/2003 e le voci del Piano dei Conti Integrato

Di seguito, una breve esposizione delle voci più rilevanti (importi arrotondati all'unità di euro):

(L'esposizione è effettuata con riferimento al predetto schema di "rendiconto DPR 97/2003")

### ENTRATE, complessivi euro 24.640.729

✚ le entrate correnti, che ammontano ad euro 16.074.302, sono relative, principalmente:

- al contributo statale compensativo del canone dovuto dalla Fincantieri nella quota annuale di euro 212.271
- ai contributi per progetti comunitari di parte corrente di euro 13.521
- ai contributi della Regione Marche, del Comune di Ancona e della Camera di Commercio, di complessivi euro 27.000, destinati al potenziamento dei servizi turistici in area portuale e alle attività connesse alla promozione di eventi e alla valorizzazione dei beni culturali e architettonici all'interno del porto antico di Ancona (Accordo del 2 ottobre 2017 con il Comune di Ancona, Accordo del 12 ottobre 2017 con il Comune di Ancona e la Camera di Commercio di Ancona e Accordo con il Comune di Ancona e la Regione Marche di cui alla delibera del Presidente n.57 dell'11 maggio 2017)
- alla tassa portuale e alla tassa di ancoraggio accertate, rispettivamente, negli importi di euro 5.095.443 ed euro 1.434.531
- ai proventi per le autorizzazioni accertati negli importi di euro 633.636 e di euro 6.222, rispettivamente, per le operazioni portuali di cui agli art.16, 17 e 18 della Legge 84/1994 e per le attività svolte nel porto ai sensi dell'art.68 del Codice della Navigazione

- alle entrate per il traffico dei passeggeri e degli automezzi accertate, rispettivamente, in euro 1.213.125 e euro 1.212.166
- ai canoni demaniali per l'occupazione di spazi e aree pubbliche accertati in euro 4.288.115
- agli interessi attivi accertati in euro 292.241. Tale rilevante importo è stato incassato a seguito della sentenza n.596/2016 del 20 settembre 2016 della Commissione Tributaria Regionale di Ancona che ha accolto il ricorso dell'Autorità Portuale per il rimborso dell'imposta di registro pagata dall'Ente per l'acquisto, con finanziamento statale assegnato con la Legge 166/2002, del complesso ex Tubimar, acquisito al demanio marittimo, oltre agli interessi maturati
- al rimborso, euro 1.399.832, dell'imposta di registro riconosciuto con la citata sentenza n.596/2016 della Commissione Tributaria Regionale di Ancona, di cui sopra
- all'Iva a credito sull'attività commerciale, euro 90.821, contabilizzata secondo il principio contabile contenuto nel decreto 1° ottobre 2013 sulla sperimentazione della contabilità finanziaria potenziata, che viene mantenuto in quanto recepito dal Piano dei Conti Integrato adottato dal 1° gennaio 2015
- a rimborsi di contributi previdenziali, per euro 23.383
- ai recuperi delle competenze del personale, ai sensi del d.l.78/2010, per euro 21.482
- ai rimborsi vari, euro 48.794, tra i quali recuperi di spese di pubblicazione bandi di gara ai sensi dell'art.34, comma 35, del d.l.179/2012
- alle sanzioni, euro 35.783, previste dall'art.83, comma 9, del d.lgs.50/2016 "nuovo codice appalti"

✚ le entrate in conto capitale, che ammontano ad euro 7.284.159, sono relative, principalmente:

- a trasferimenti da parte dello Stato per il finanziamento di opere infrastrutturali portuali, per euro 5.975.653; tale importo fa capo:
  - per euro 1.566.617 al "Fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti - annualità 2015" di cui all'art.18 bis della Legge 84/1994 (Ripartizione del fondo effettuata con Decreto Interministeriale n.442 del 13 dicembre 2016, registrato dalla Corte dei Conti in data 23 gennaio 2017)



- per euro 2.209.036 al "Fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti - annualità 2016" di cui all'art.18 bis della Legge 84/1994 (Ripartizione del fondo effettuata con Decreto Interministeriale n.443 del 13 dicembre 2016, registrato dalla Corte dei Conti in data 4 gennaio 2017)
- per euro 2.200.000 al finanziamento corrispondente alla ripartizione della c.d. quota perequativa del fondo ripartito con il citato Decreto Interministeriale n.443 del 13 dicembre 2016", destinato all'intervento denominato "Allestimento nuovo presidio per controlli sanitari su merci alimentari e animali - PIF", e per il quale è stato sottoscritto in data 7 febbraio 2017, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico Centrale, apposito Accordo Procedimentale
- a trasferimenti da parte dello Stato per spese di manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale, per euro 324.688 (Fondo perequativo per l'anno 2017, art.1, comma 983, della Legge 27 dicembre 2006, n.296, Cap.7631 "Fondo perequativo per le Autorità Portuali"
- a contributo regionale, di euro 850.000, assegnato con decreto del dirigente della P.F. economia ittica, n.23 del 19 ottobre 2017, destinato all'intervento di "Ristrutturazione edificio sede mercato ittico nel porto di Ancona"
- ai finanziamenti di progetti comunitari
  - Gainn4moss, per euro 30.189
  - ADRI\_UP, per euro 103.049
- risulta accertata, inoltre, la somma di euro 580, quale quota residuale di realizzo della Società "Holding Porto di Ancona", a totale partecipazione dell'Autorità Portuale di Ancona, dismessa nell'anno 2013: la somma accertata nell'esercizio 2017 è relativa al maggior importo, per imposte a credito ed interessi, indicato nel piano di riparto del 12 dicembre 2013.

✚ le entrate per partite di giro che ammontano ad euro 1.282.268, sono relative, principalmente, a ritenute erariali, a ritenute previdenziali, a depositi cauzionali e, dal 1° luglio 2017, alla ritenuta Iva Split Payment la cui norma (art.17/ter del Dpr 633/1972) si applica dalla citata data anche alle Autorità Portuali.



### USCITE, complessivi euro 14.964.696.

Sono incluse, per euro 1.345.500, le spese accantonate al Fondo Pluriennale Vincolato tenuto ai sensi delle disposizioni sulla sperimentazione della contabilità "potenziata" e che al termine della sperimentazione sono confluite nell'avanzo vincolato, come si è detto nelle premesse.

L'importo vincolato a fine anno 2016, di euro 1.402.295, risulta:

- per euro 1.345.500 imputato alla competenza dell'esercizio 2017 (di cui euro 133.588 nelle spese correnti e di cui euro 1.211.912 nelle spese in conto capitale)
- per euro 52.185 ulteriormente rinviato (alla competenza 2018) e confluito, pertanto, nell'avanzo vincolato
- per euro 4.610 eliminato per economie di spesa.

✚ le spese correnti ammontano ad euro 9.313.302, compresi euro 133.588 per somme rinviate dall'esercizio 2016.

(Secondo l'articolazione del Piano dei Conti Integrato le spese correnti ammontano, invece, ad euro 9.369.681, compreso il Trattamento di Fine Rapporto, inquadrato fra le spese correnti nel Piano dei Conti Integrato e fra le spese in conto capitale nello schema di bilancio redatto ai sensi del DPR 97/2003).

La somma di euro 9.313.302 è relativa, principalmente:

- agli Organi dell'Ente (Presidente, Comitato Portuale e Collegio dei Revisori dei Conti), per euro 275.976, di cui:
  - euro 171.160 per il Presidente dell'Ente. Con Decreto ministeriale 16 dicembre 2016, n.456, sono stabiliti, all'art.1, i limiti massimi entro i quali i singoli Comitati di Gestione presso ciascuna Autorità di Sistema Portuale definiscono gli emolumenti dei rispettivi Presidenti e, all'art.2, è stabilito il limite massimo in euro 230.000 annui; tale importo è composto di due parti, una fissa, non superiore a centosettantamila euro e una variabile, non superiore a sessantamila euro.

Con deliberazione n.3 del 13 aprile 2017, il Comitato di gestione dell'Ente ha stabilito l'emolumento per il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale nella misura annua fissa, lorda, di euro 170.000. Oltre al predetto emolumento il Comitato di gestione ha determinato, nel limite di euro 60.000 annui lordi, la parte variabile, erogabile sulla scorta delle valutazioni che di anno in anno saranno svolte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi del D.M.456/2016.

Nel bilancio in esame risultano impegnati euro 171.160 che sono relativi alla parte fissa dell'anno 2017 e alla differenza per il periodo 2-31 dicembre 2016.



L'importo della parte variabile del compenso, di euro 60.000, è inserita nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione 2017, in attesa delle previste valutazioni da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

- euro 44.136 per il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente. Il compenso per i Revisori è stabilito con D.M. 18.5.2009 ed ammonta ad euro 14.953 per il Presidente, ad euro 11.215 per ciascuno dei due membri effettivi e ad euro 1.869 per ciascuno dei due membri supplenti, per complessivi euro 41.121; l'importo impegnato nell'anno 2017 ammonta ad euro 44.136 tenuto conto che uno dei due membri effettivi, essendo libero professionista, ha emesso fattura soggetta a contributo Cassa previdenza ed Iva.
- euro 2.190 per il Comitato di Gestione dell'Ente. La partecipazione al Comitato di Gestione dà diritto ad un gettone di presenza. Il citato Decreto ministeriale 16 dicembre 2016, n.456, all'art.3, stabilisce in euro 30,00 lordi, a seduta giornaliera, il limite massimo del gettone di presenza per ciascun componente. Con delibera del Comitato di Gestione, n.14 del 30.5.2017, è stato approvato il Regolamento del predetto Comitato di Gestione, con il quale, all'art.12, è stabilito l'importo del gettone nei limiti fissati dal Decreto 456/2016 e il rimborso spese ai componenti residenti fuori dal Comune sede dell'Autorità di Sistema Portuale.

A tutti i suddetti compensi risultano non più applicabili le riduzioni previste dal D.L.78/2010 e dal D.L.95/2012, rispettivamente del 10% e del 5% (Note n.7549 del 10.3.2017 e n.18307 del 23.6.2017 del Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti).

- euro 20.016 per rimborsi spese di trasferta, di cui euro 9.680 per il Presidente dell'Ente, euro 5.790 per il Comitato di Gestione ed euro 4.545 per il Collegio dei Revisori dei Conti.
- euro 38.474 per l'Irap e gli oneri previdenziali ed assistenziali dovuti sui suddetti compensi.

➤ agli oneri per il personale dipendente - per il cui dettaglio si rinvia allo schema di bilancio - di euro 3.272.943.

In tale importo sono compresi gli oneri per il personale acquisito da agenzia di lavoro interinale (euro 351.120).

Nel capitolo "oneri della contrattazione decentrata o aziendale", è compreso l'importo, di euro 30.000, relativo alla parte variabile delle competenze per il Segretario Generale che, a decorrere dall'esercizio 2018, sono previste, invece, nel capitolo "Emolumenti al Segretario Generale".

La spesa è relativa sia alla vecchia Pianta Organica della Segreteria Tecnico - Operativa della ex Autorità Portuale di Ancona che alla nuova Pianta Organica della Segreteria Tecnico - Operativa dell'AdSP, adottata con Deliberazione del Comitato di Gestione n° 29 del 27 settembre 2017, approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. 28123 del 19 ottobre 2017, ai sensi dell'art. 12, comma 2), lettera b), della legge 84/94 e resa esecutiva a decorrere dal 1° novembre 2017 con Deliberazione Presidenziale n° 155 del 31/10/2017.

La vigente Pianta Organica della Segreteria Tecnico - Operativa al 31 dicembre 2017 prevedeva, oltre alla figura dirigenziale del Segretario Generale, la seguente strutturazione dell'organico:

#### PIANTA ORGANICA AL 31/12/2017

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in Esubero
<b>DIRIGENTI</b>	3	2 + 1*	-
<b>QUADRI</b>	11	6	-
<b>IMPIEGATI</b>	36	21 + 1^	-
<b>OPERAI</b>	0	0	1 #
<b>Totali</b>	<b>50</b>	<b>31</b>	<b>1</b>

(\*) n° 1 Dirigente con contratto a tempo determinato

(^) n° 1 Impiegato amministrativo di 4° livello assunto con contratto a tempo determinato per la Direzione Amministrativa

(#) n° 1 dipendente della ex Azienda dei Mezzi Meccanici e dei Magazzini del Porto di Ancona dichiarato in esubero ex art. 23 della legge 84/94 e destinato ai servizi della Stazione Marittima passeggeri



di cui alla seguente suddivisione:

- Settore di Staff: Sviluppo, promozione, statistiche -  
Comunicazione - Progetti comunitari  
n° 7 unità  
(di cui posti vacanti n° 3)
- Settore di Staff: Gestione sistemi informatici  
n° 1 unità  
(di cui posti vacanti n° 1)
- Settore di Staff: Gare, Appalti, Contratti - Contenzioso  
n° 4 unità  
(di cui posti vacanti n° 3)
- Direzione AA.GG. - Anticorruzione e Trasparenza -  
Personale  
n° 8 unità  
(di cui posti vacanti n° 2)
- Direzione Tecnica  
n° 11 unità  
(di cui posti vacanti n° 6)
- Direzione Amministrativa  
n° 19 unità  
(di cui posti vacanti n° 4)

Alla data del 31/12/2017 risulta in servizio il seguente personale assunto con contratto a tempo determinato (di cui alla suindicata tabella), per le esigenze di seguito riportate:

- n° 1 Dirigente a capo della Direzione Tecnica
- n° 1 Impiegato amministrativo di 4° livello presso la Divisione Bilancio, Contabilità e Patrimonio della Direzione Amministrativa.

Risulta, inoltre, tuttora in servizio n° 1 dipendente della ex Azienda dei Mezzi Meccanici e dei Magazzini del Porto di Ancona dichiarato in esubero e destinato ai servizi della Stazione Marittima passeggeri ai sensi dell'art. 23 della legge 84/94.

Alla data del 31 dicembre 2017 risultano, inoltre, in attività presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, n° 8 unità impiegatizie acquisite da Agenzia di lavoro interinale, utilizzate presso la Direzione Tecnica, la Direzione AA.GG., la Direzione Amministrativa e il Settore di Staff: Sviluppo, promozione, statistiche - Comunicazione - Progetti comunitari, il Settore di Staff: Gare, Appalti, Contratti - Contenzioso.

- alle spese della categoria 1.1.3 (spese per il funzionamento dell'Ente) che ammontano ad euro 851.855. Per un maggior dettaglio si rinvia allo schema di rendiconto, mentre si indicano di seguito le voci e gli importi più rilevanti:
  - premi di assicurazione (euro 270.321), patrocinio legale dell'Ente (euro 86.180), utenze telefoniche, elettriche ed idriche ad uso degli uffici dell'Autorità (euro 81.879), pulizia e riscaldamento della sede dell'Ente (euro 14.609 e euro 5.274), manutenzione ordinaria della sede (euro 15.698), acquisti di cancelleria e materiali di consumo (euro 33.700), spese di diversa natura per il funzionamento degli uffici (euro 305.470), ovvero per servizi informatici e per le postazioni di lavoro, per cloud, per sorveglianza della sede dell'Ente, per servizi esternalizzati di natura tributaria e del lavoro, per servizi di agenzia di lavoro interinale, per licenze d'uso annuali, nonché per Nucleo di Valutazione.



- alle spese istituzionali, che fanno capo alla categoria 1.2.1. "Uscite per prestazioni istituzionali", ovvero quelle necessarie al funzionamento del porto, che ammontano ad euro 4.623.831. Anche in questo caso, per un maggior dettaglio, si rinvia allo schema di bilancio, mentre di seguito sono indicate le spese più rilevanti:
- euro 575.314 per consumi energetici, prevalentemente per utenze di pubblica illuminazione portuale
  - euro 205.268 per interventi di pulizia delle aree e banchine
  - euro 13.989 per la conduzione e la manutenzione dell'impianto di pubblica illuminazione portuale
  - euro 104.795 per altre utenze (telefoniche in particolare per rete Wi-Fi portuale, idriche e gas)
  - euro 130.373 per la pulizia degli specchi acquei
  - euro 720.518 per interventi di manutenzione ordinaria agli impianti, alla viabilità portuale, alle aree, alle banchine, ai manufatti, alle opere d'arte in ambito portuale, al verde pubblico
  - euro 312.584 per servizi di pulizia dei locali e manufatti portuali
  - euro 48.742 per servizi ausiliari vari alle attività portuali
  - euro 39.515 per servizi di raccolta e smaltimento rifiuti
  - euro 15.133 per servizi sanitari (prevalentemente per assistenza sanitaria con ambulanza presso aree portuali interessate dal traffico passeggeri)
  - euro 1.995.634 per gli "Oneri di gestione della Security", di cui, principalmente:
    - ❖ euro 1.026.659 per i servizi di vigilanza, pattugliamento, presenziamento dei varchi di accesso e delle aree
    - ❖ euro 701.001 per i servizi di assistenza ai passeggeri e automezzi durante le operazioni di imbarco/sbarco
    - ❖ euro 141.285 per i servizi di bus navetta dedicati al traffico dei passeggeri
    - ❖ euro 48.619 per le manutenzioni ordinarie agli impianti di security
    - ❖ euro 23.820 per le utenze per gli impianti di Security (telefoniche ed elettriche)
    - ❖ euro 15.592 per noleggio di impianti
    - ❖ euro 7.853 per l'utilizzo di due automezzi dedicati alla Security portuale
    - ❖ euro 22.456 per le pubblicazioni relative a bandi di gara
    - ❖ euro 6.321 per materiali di consumo

- euro 59.360 alle spese promozionali che attengono ai compiti istituzionali delle Autorità Portuali per:
  - ❖ euro 14.933 ai servizi di promozione del porto antico e per il coordinamento di eventi
  - ❖ euro 11.202 alla partecipazione alle principali manifestazioni fieristiche europee della logistica e della crocieristica, al Forum delle Camere di Commercio
  - ❖ euro 4.026 a iniziative dedicate alle scuole della provincia, finalizzate a divulgare la conoscenza della realtà e delle attività portuali
  - ❖ euro 7.882 all'inaugurazione della "Fontana dei due soli", realizzata presso il porto antico in collaborazione con il Comune di Ancona
  - ❖ euro 6.000 alla compartecipazione della promozione e della disseminazione dell'evento organizzato dalle AdSP del Mare Adriatico Centrale e del Mare Tirreno Centro Settentrionale, a Civitavecchia per il giorno 24 novembre 2017
  - ❖ euro 12.938 a noleggi di beni per lo svolgimento degli eventi presso il porto antico di Ancona ed acquisizione di materiali promozionali
  - ❖ euro 2.379 alla ristampa della brochure istituzionale dell'Ente.

Altre spese rientranti nella categoria delle spese istituzionali riguardano, in particolare:

- per euro 35.085 le acquisizioni di materiale di consumo vario
- per euro 35.576 le quote associative (Assoporti, Medcruise, Clia)
- per euro 7.299 le spese di trasporto
- per euro 119.097 le prestazioni specialistiche e servizi vari (pratiche di aggiornamento catastale; servizi di ricerca dati e notizie inerenti il patrimonio immobiliare dei porti di Ortona, Pescara, San Benedetto del Tronto; servizio di rilievo aerofotogrammetrico delle aree di portuali Di Ortona, Pescara, S.Benedetto del Tronto, Pesaro; servizio relativo al Port Community System; servizio di elaborazione regolamento disciplinante il transito e la sosta di merci pericolose nel porto di Ancona; servizio di redazione "Documento di gestione sicurezza eventi" organizzati nel porto di Ancona; servizi di monitoraggio strutturale banchina al porto di Ortona)



- per euro 17.594 i canoni di locazione, 2016-2017, di alloggi comunali per il personale della Capitaneria di porto di Ancona, a termini di Accordo del 1° febbraio 2002
- per euro 59.987 i servizi di assistenza del portale [www.porto.ancona.it](http://www.porto.ancona.it) e i servizi di gestione, assistenza e manutenzione dell'applicativo web dello sportello unico doganale
- per euro 11.614 i servizi di bus navetta gratuiti all'utenza diretta al porto antico per la stagione estiva,

nonché, per euro 36.312, le attività correlate ai due progetti comunitari in corso:

- Gainn4Moss euro 12.318
- Adri\_Up euro 23.761
- Newbrain euro 232

➤ ai trasferimenti che ammontano ad euro 14.800 e che riguardano:

- per euro 2.500 il contributo per l'annuale "festa del mare"
- per euro 3.300 il contributo per seminario sulla "Storia economica del capitalismo correlata alle evoluzioni dei settori portuali e dello shipping"
- per euro 3.000 il contributo per l'undicesima edizione del "Festival adriatico mediterraneo"
- per euro 6.000 i contributi per i porti di Ortona e Pescara, di rispettivi euro 4.000 e 2.000, a termini di Protocollo di Intesa stipulato in data 11 agosto 2017 denominato "Porti Ri-puliti"

➤ ad altre spese correnti di cui, in particolare:

- euro 10.370 per il compenso spettante alla banca cassiera per lo svolgimento del servizio di cassa dell'Ente, la cui convenzione della durata di cinque anni andrà a scadenza il 31 dicembre 2018
- euro 7.440 per le commissioni per servizi finanziari
- euro 29.545 per la tassa comunale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, dovuta sui locali utilizzati dall'Ente e sugli spazi comuni ad uso dell'utenza portuale
- euro 95.470 per le restituzioni (euro 64.970) di canoni demaniali risultati non dovuti a seguito di conguagli e/o versati erroneamente in eccesso, nonché il rimborso (euro 30.500), a concessionario, degli oneri sostenuti per le abilitazioni di idoneità del proprio personale all'espletamento del servizio ferroviario a termini del relativo atto di concessione



- euro 122.429 per i versamenti effettuati al bilancio dello Stato per le riduzioni imposte su talune tipologie di spesa meglio indicate nelle apposite tabelle, di cui sopra.

✚ le spese in conto capitale ammontano ad euro 4.369.126, compresi euro 1.211.912 per somme rinviate dall'esercizio 2016. (Secondo l'articolazione del Piano dei Conti Integrato le spese in conto capitale ammontano, invece, ad euro 4.312.747, ovvero escluso il Trattamento di Fine Rapporto, inquadrato fra le spese correnti nel Piano dei Conti Integrato e fra le spese in conto capitale nello schema di bilancio redatto ai sensi del DPR 97/2003).

La somma di euro 4.369.126, corrispondente alle prestazioni rese nell'anno per gli interventi di seguito indicati, è relativa, principalmente:

- alla categoria n.2.1.1. "Acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari e investimenti", di cui:
  - euro 577.824 ai "Lavori di adeguamento strutturale della banchina d'ormeggio navale n.22 nel porto di Ancona"
  - euro 225.244 agli oneri previsti nell'"Accordo di programma per i dragaggi con riempimento della vasca di colmata del porto di Ancona"
  - euro 49.169 agli oneri connessi all'intervento di "Banchinamento del fronte esterno del Molo Clementino nel porto di Ancona"
  - euro 91.047 agli oneri connessi ai "Lavori di completamento e funzionalizzazione della nuova banchina rettilinea e dei piazzali retrostanti"
  - euro 141.509 agli oneri connessi alla "Realizzazione del fronte palancolato provvisorio propedeutico ad escavo e appalto della nuova banchina rettilinea nel porto di Ancona"
  - euro 49.409 agli oneri connessi all'intervento di "Escavo per adeguamento fondali antistanti il primo tratto della nuova banchina rettilinea alla quota di Piano Regolatore Portuale, P.R.P. (-14 mt l.m.m.)"
  - euro 497.079 agli oneri connessi alla "Delocalizzazione del Dopolavoro Ferroviario a termini del Protocollo di Intesa del 1° luglio 2009"
  - euro 183.000 all'atto di Convenzione stipulato in data 5 settembre 2016 con Rete Ferroviaria Italiana Spa per i lavori di completamento dell'impianto di elettrificazione a servizio dei binari di allaccio al raccordo ferroviario con la Darsena Marche



- euro 159.379 all'acquisizione d'opera d'arte avente ad oggetto l'installazione di una fontana poi denominata "la fontana dei due soli", negli spazi retrostanti la banchina d'ormeggio n.1 nel porto di Ancona (Cofinanziamento da parte dell'Autorità di Sistema Portuale e del Comune di Ancona, quest'ultimo per euro 71.500, a termini dell'Accordo siglato in data 29 dicembre 2016)
- euro 384.351 ai "Lavori di demolizione delle strutture in elevazione del padiglione espositivo principale ex Fiera e adeguamento del relativo sedime"
- euro 282.280 all'intervento di "Ripristino dei fondali della Darsena Fincantieri alla quota di -8,50 mt L.L.M.
- euro 458.215 all'intervento di "Escavo urgente imboccatura porto San benedetto del Tronto"
- euro 132.001 alla straordinaria manutenzione delle banchine di ormeggio zona Mandracchio porto Ancona
- euro 40.148 alla straordinaria manutenzione alle strutture demaniali esistenti per installazione di nuove tecnologie nel porto di Ancona
- euro 25.843 agli oneri connessi ai lavori di "Ristrutturazione dell'edificio demaniale sede del mercato ittico nel porto di Ancona
- euro 22.425 agli oneri connessi agli "interventi a sostegno intermodalità; adeguamento cinta doganale e fasci binari alla nuova darsena" nel porto di Ancona
- euro 31.500 ai lavori di "Demolizione e di ricostruzione della rampa sita tra le banchine di ormeggio 7 e 8 del porto di Ancona"
- euro 24.285 ad interventi alla viabilità portuale
- euro 18.857 all'intervento di "Potenziamento delle infrastrutture esistenti in ambito portuale per alloggiamento impianti e tecnologie" nel porto di Ancona
- euro 17.615 ai "Lavori di rifacimento della pavimentazione del padiglione nord dello stabile ex Tubimar"
- euro 13.818 ai "Lavori di sostituzione di n.4 torri faro dell'impianto di pubblica illuminazione portuale presso la nuova darsena" del porto di Ancona
- euro 11.999 ai lavori di "Adeguamento degli impianti antincendio presso lo stabile ex Tubimar e area di deposito merci pericolose alla nuova darsena" del porto di Ancona
- euro 14.779 agli oneri connessi ai "Lavori di ampliamento dell'infrastruttura wi-fi nella zona portuale compresa tra il Mandracchio e il Molo Nord nel porto di Ancona

- euro 14.456 agli oneri connessi all'intervento di "Adeguamento di una porzione lato sud-ovest padiglione già proprietà Tubimar, ai fini allestimento presidi operativi per controlli sanitari di frontiera su merci in importazione (P.I.F.)"
- euro 8.216 agli oneri connessi agli "interventi infrastrutturali a sostegno della pesca nel porto di Pescara"
- euro 7.265 agli oneri connessi alle "Opere edili per frazionamento del padiglione lato nord ovest nel complesso immobiliare già proprietà ex Tubimar"
- euro 12.000 ad interventi ai piazzali e strade
- euro 110.887 ad interventi agli impianti idrici, fognari, elettrici, di condizionamento e riscaldamento, di prevenzione incendio e di videosorveglianza
- euro 68.911 ad interventi vari
- euro 70.494 ad interventi agli impianti di security
- euro 12.586 ad interventi di manutenzione straordinaria ai locali sede dell'Autorità
- euro 174.600 ai seguenti incarichi professionali:
  - ❖ "Analisi economico finanziarie preliminari per la stima della capacità di investimento per il futuro terminal Ro-Ro del porto di Ancona", (euro 45.140)
  - ❖ "Analisi e simulazione dei flussi di traffico generati sulla viabilità portuale dalla realizzazione di un nuovo terminal passeggeri sul molo Clementino del porto di Ancona", (euro 41.477)
  - ❖ "Studio del sistema di approvvigionamento e distribuzione del gas naturale liquefatto nel porto di Ancona", nell'ambito del progetto cofinanziato dall'Unione Europea, (euro 60.378)
  - ❖ "Rilievi batimetrico nella darsena dei cantieri minori del porto di Ancona, con tecnologia MBES, con Ordine di rilievo Speciale Nazionale e certificazione da idrografo abilitato FIG/HO/ICA di categoria A", (euro 15.405)
  - ❖ "Progetto e studio di fattibilità per riconversione dell'area scalo Marotti a terminal doganale nel porto di Ancona", (euro 12.200)



- alla categoria 2.1.2. "Acquisizione di immobilizzazioni tecniche", di cui:
  - euro 155.913 agli acquisti di attrezzature per la sicurezza in ambito portuale (apparati radiogeni per il controllo bagagli; implementazione postazioni per visualizzazione passiva delle immagini del sistema di videosorveglianza; fornitura di barriere tipo new jersey)
  - euro 88.028 agli acquisti di attrezzature varie (parabordi, catene metalliche per ormeggio nautico, due bici hybrid per piccoli spostamenti e sopralluoghi da parte del personale all'interno del porto di Ancona, panche da seduta per esterni presso il porto antico di Ancona, tre teche per defibrillatori automatici per colonnine portaservizi presso biglietteria, stazione marittima e terminal crociere)
  - euro 29.315 agli acquisti di macchine per ufficio, postazioni di lavoro, periferiche, tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile, hardware
  - euro 11.194 agli acquisti di impianti e varie
  - euro 32.050 agli acquisti di software (compresa la manutenzione evolutiva) e alle spese di registrazione del marchio "La fontana dei due soli" e del marchio "Porto antico Ancona"
- alla categoria 2.1.5. "Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio", per euro 56.379, tutti relativi alle somme dovute ai Fondi Pensione e a imposta sostitutiva sul TFR.

✚ le spese per partite di giro ammontano ad euro 1.282.268, e sono relative, principalmente, al versamento delle ritenute erariali in qualità di sostituto d'imposta, al versamento delle ritenute previdenziali, ai depositi cauzionali costituiti da terzi e all'Iva Split Payment la cui norma (art.17/ter del Dpr 633/1972) si applica, dalla data del 1° luglio 2017, anche alle Autorità Portuali.

### Contributo compensativo canone Fincantieri

Con riferimento al contributo compensativo del canone Fincantieri incassato nell'esercizio 2001, si riporta l'ammontare della somma indisponibile, a fine anno 2017, compresa nel fondo cassa esistente nella medesima data.

Ammontare del fondo cassa al 31.12.2017	euro 85.724.889,85
---	--------------------

Di cui contributo compensativo del canone Fincantieri Relativo al periodo 2018-2022, non disponibile ai sensi Della Legge 522/99 e Legge 88/2001	euro 1.035.769,66
--	-------------------



Il presente bilancio, si compone dei seguenti principali documenti:

- Rendiconto finanziario decisionale secondo lo schema del DPR 97/2003
- Rendiconto finanziario gestionale secondo lo schema del DPR 97/2003 con il raccordo con le voci del Piano dei Conti Integrato
- Situazione amministrativa
- Relazione dell'Ente
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
- Situazione dei residui
- Conto economico relativo all'intera attività dell'Ente (istituzionale e commerciale)
- Stato Patrimoniale
- Conto economico relativo alla sola attività commerciale di gestione della Stazione Marittima dei passeggeri, che l'Autorità di Sistema Portuale svolge in forma diretta ai sensi dell'art.23 della Legge 84/94 e per la quale è tenuta apposita contabilità separata economico/fiscale
- Nota integrativa
- Rendiconto secondo gli schemi del Decreto 1° ottobre 2013 con esposizione delle voci di entrata e di spesa secondo il solo Piano dei Conti Integrato

Il Responsabile della Divisione Bilancio, Contabilità e Patrimonio  
Rag. Marisa Bontempì

Il Segretario Generale  
Avv. Matteo Paroli

Il Dirigente Amministrativo ad interim  
Avv. Matteo Paroli

Il Presidente  
Rodolfo Giampieri